Como Cronache

REDAZIONE CRONACA redcronaca@laprovincia.it tel. 031/582311 fax 031/582421 **GIUSEPPE GUIN** g.guin@laprovincia.it 031/582342 **EMILIO FRIGERIO** e.frigerio@laprovincia.it **ANDREA CAVALCANTI** a.cavalcanti@laprovincia.it
PIETRO BERRA p.berra@laprovincia.it **STEFANO FERRARI** s.ferrari@laprovincia.it **GISELLA RONCORONI** g.roncoroni@laprovincia.it **PAOLO MORETTI** p.moretti@laprovincia.it

Vecchio Sant'Anna: l'intera area venduta ai privati

Ecco come cambieranno i 102 mila metri quadrati oggi dell'ospedale: solo il 40% delle strutture sarà ad uso pubblico
Il nuovo quartiere avrà 1.200 residenti, 830 parcheggi interni, negozi, market, una scuola materna e una elementare

Ospedale Sant'Anna, un "pezzo di città" da 102.000 metri quadrati in gran parte ceduto al privato che potrà abbattere, ricostruire, riutilizzare secondo le indicazioni del Comune il quale, a sua volta, ha raccolto la proposta di «Infrastrutture Lombarde», il braccio operativo del Pirellone su opere, progetti ed immobili di proprietà regionale. L'azienda ospedaliera terrà per i propri uffici 10.000 metri quadrati, nella storiche palazzine affacciate su via Napoleona e in due aggiunte vicino, ma anche la Ca' Merlata, a corte, nei pressi di San Carpoforo, passerà di mano, insieme a tutti gli altri edifici. Circa 1.200 persone troveranno casa e avranno 830 parcheggi di pertinenza, negozi di vicinato e market di media dimensione, una scuola materna e una scuola elementare, artigianato di servizio. Per il 60%, sono private le funzioni previste sull'area; per il 40% sono indicati servizi ad uso pubblico, di interesse pubblico e sovracomunale, attrezzature sportive, culturali e sociali, assistenziali e sanitarie, anche questi realizzati dai privati. Torna villa l'ex sanatorio G.B. Grassi, per funzioni ricettive, ricreative e culturali.

Ieri mattina, Palazzo Cernezzi ha dato il via alla prima conferenza per la valutazione ambientale strategica, Vas, cioè per verificare qual è il peso sull'ambiente, naturale e

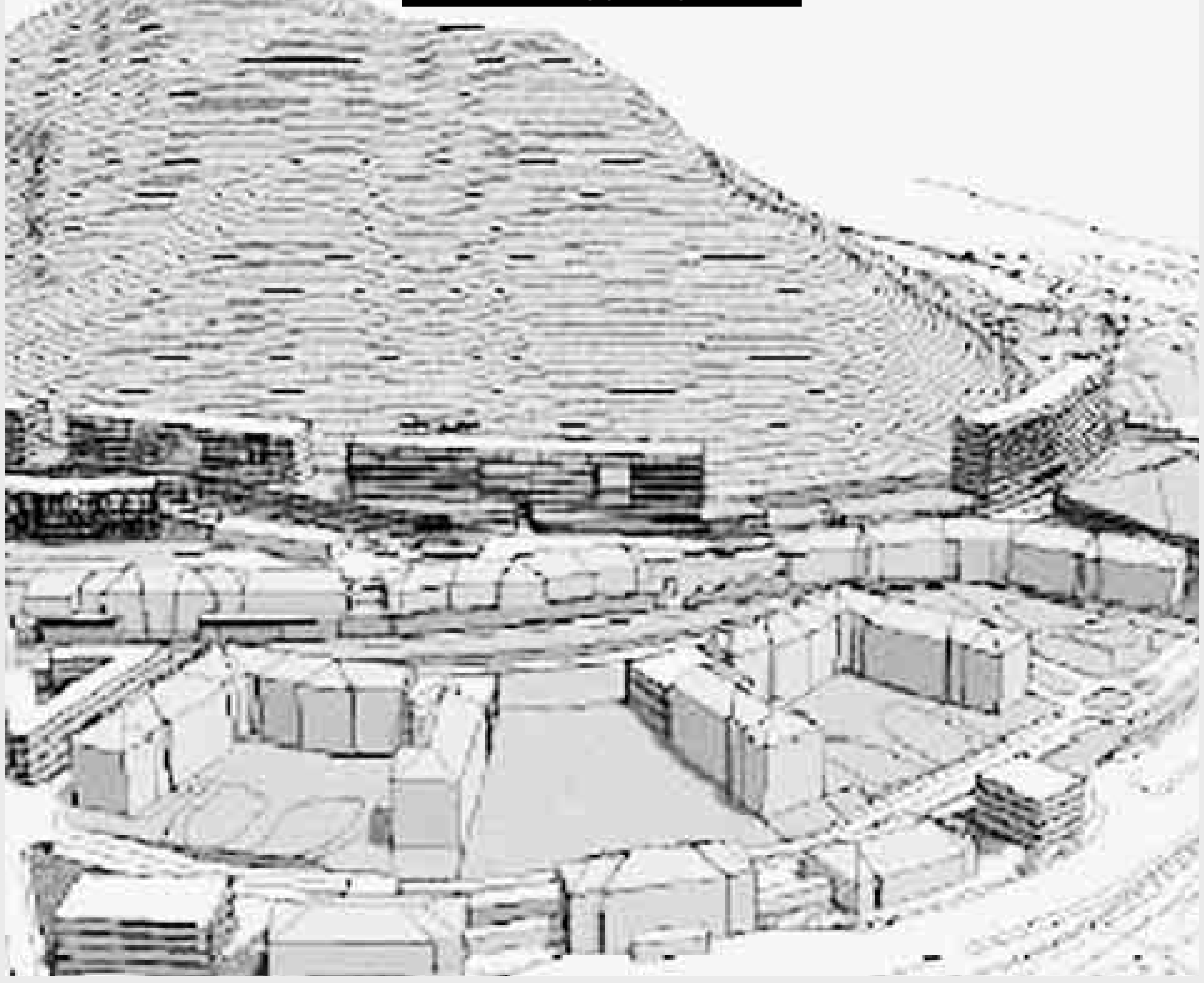
costruito, degli interventi previsti per valorizzare, dal punto di vista urbanistico ed economico, la "cittadella sanitaria" quando diventerà ex, nel 2010, se tutto va come previsto per il trasferimento del Sant'Anna a Comosud.

«Dopo anni di immobilismo, cominciamo a vedere i frutti del lavoro che restituirà alla funzionalità grandi porzioni di città», ha introdotto l'assessore all'urbanistica, Umberto D'Alessandro, spiegando che inizia un percorso mai visto prima. Non solo altri enti locali, come l'amministrazione provinciale, non solo gli esperti, come l'Arpa, non solo le associazioni ambientaliste, invitate ieri mattina, forniranno il loro contributo, ma anche il cittadino, organizzato o singolo, potrà esprimere la propria opinione sulle tre fasi edilizie: demolizione del monoblocco e di tutto ciò che è stato aggiunto agli edifici originari, trasformazione degli immobili vincolati dal punto di vista storico ed architettonico per altre funzioni, nuove costruzioni. Settecento metri quadrati di verde saranno perduti, salvate le preesistenze arboree più importanti, come i cedri del Libano, il traffico in zona diminuirà fino al 26%; via Rimoldi sarà collegata dall'interno dell'area con via Colonna e allargata. «Como merita un nuovo ospedale d'eccellenza - ha sostenuto l'assessore - ma l'area del vecchio ospedale è di pregio e merita un occhio di riguardo. Ogni intervento si svilupperà nel rispetto delle regole ambientali: quel pezzo di città non dovrà essere oltraggiato e ferito e dovrà rendere possibile la qualità della vita. Sarebbe sciocco dire: vendiamo e poi ciascuno faccia quello che vuole. Non è così. Puntiamo ad un prodotto di alta qualità». Ai rappresentanti dell'amministrazione provinciale e delle associazioni presenti molto non quadra: hanno chiesto tempo per depositare le loro valutazioni. L'ingegner Roberto Laria, responsabile della pianificazione e della valorizzazione del territorio comunale ha messo in evidenza che si tratta di un piano di riqualificazione urbana: «Con la valutazione ambientale strategica, ci siamo preoccupati non solo del contenuto, delle funzioni, dell'aspetto economico - ha detto - ma anche di ciò che sta intorno ed è considerevole. È la Spina Verde, innanzitutto». Infrastrutture Lombarde ha presentato la proposta: il patrimonio dovrà rendere, ma in relazione al contesto. Il Comune, ha spiegato l'ingegner Laria, detta gli atti gli indirizzo, preliminari alla variante di piano regolatore ed utilizza lo strumento del "piano direttore" per stabilire gli obiettivi. Alessandro Russi, dirigente del settore ambiente del Comune, ha messo in luce le valenze paesaggistiche ed ecologiche da preservare e il "piano direttore" si sofferma anche sulle azioni di disturbo esercitate dai mezzi di cantiere e dai nuovi insediamenti, indicando come minimizzarne gli effetti.

«Finora, gli interventi urbanistici ed edilizi sono stati indifferenti ai limiti - ha detto il professor Pierluigi Paolillo, docente di urbanistica al Politecnico - la Vas individua i limiti oltre i quali non è possibile andare».

Maria Castelli

IL PROGETTO



NASCE UN NUOVO PAESE

La "cittadella sanitaria" quando diventerà ex, nel 2010, lascerà il posto ad un vero e proprio quartiere su un'area da 102.000 metri quadrati. Circa 1.200 persone troveranno casa e avranno 830 parcheggi, negozi, scuole, uffici. Il 40% dell'area sarà di interesse pubblico e sovracomunale, con attrezzature sportive, culturali, sociali, assistenziali e sanitarie, anche queste realizzate dai privati

Sopra: il progetto. A sinistra: la presentazione dell'iniziativa

LA POLEMICA Dubbi sulle procedure urbanistiche. Villa Saporiti: «Serve subito chiarezza»

Ma l'accordo di programma non è più valido

(M.Cast.) «Va fatta chiarezza»: al termine degli interventi tecnici, l'architetto Giuseppe Cosenza, super dirigente provinciale al territorio, mette le mani avanti. «Se il procedimento è sbagliato, tutta l'operazione corre il rischio di essere azzerata», spiega. Due i concetti sviluppati. Il primo: da nessuna parte, nella nostra legislazione urbanistica, vi è accenno ad un "piano direttore". Se lo strumento è inadatto, l'operazione non arriva da nessuna parte. Secondo, ha proseguito Cosenza: l'accordo di programma prevedeva di riservare il 40% a residenze, commercio ed uffici e il 60% ad uso pubblico. La proporzione è stata ribaltata. L'accordo di programma dev'essere rivisto, sottolinea l'architetto, chiedendo un approfondimento nel metodo, prima ancora che nel merito. Osservazioni critiche da Cesara Pavoni del Wwf che ha definito "fungo atomico" l'autosilo della Valmulini e da Fiammetta Lang, Italia Nostra,che ha ricordato il ricorso al Capo dello Stato sul nuovo ospedale, risposta non pervenuta e la presenza del "centro nucleare" da bonificare nell'area del Sant'Anna.

«Forse bastava dire che i soldi per il nuovo ospedale non bastano più e che bisogna fare ancora più cassa dal vecchio ospedale», ha osservato l'avvocato Lorenzo Spallino per "La città possibile", introducendo una serie di interrogativi: perchè, per esempio, è Infrastrutture Lombarde alla testa di un'operazione sulla città di Como? Ha messo in dubbio la legittimità della procedura adottata, sottolineando che la valutazione ambientale strategica riguarda un piano o un progetto. Non ci sono, ha affermato e tra un anno, tutti gli strumenti urbanistici perderanno d'efficacia: è urgente il piano di governo del territorio, un disegno complessivo che superi la frammentazione dei progetti eseguiti «con il beneplacito dei privati»

l'intervista

ANGELO MONTI PRESIDENTE ORDINE DEGLI ARCHITETTI

«Fondamentale il confronto Ma ci hanno dimenticati»

Cosa ne pensa della Valutazione ambientale strategica: è uno strumento valido per coinvolgere la società civile in scelte decisive, come il futuro del vecchio ospedale Sant'Anna?
Per noi è un segnale importante, assolutamente positivo - risponde il presidente dell'Ordine degli architetti, Angelo Monti -. È giusto raccogliere le riflessioni critiche e costruttive su grandi elementi di trasformazione urbana. Noto, però, che non sono stati invitati gli ordini professionali. Noi come architetti, calati in questa realtà, siamo i primi ad essere interessati al ridisegno di Como e faremo la nostra riflessione puntuale. Ci interessa molto capire gli sviluppi di questa città e le strategie che vengono attuate.
Siamo reduci da decenni di immobilismo sui grandi temi urbanistici. Qualcuno potrebbe temere che, aprendo il confronto su Sant'Anna e Ticosa a tante realtà diverse, si rischi di bloccare di nuovo tutto.
La partecipazione serve anche solo per chiarire i quadri, le incertezze interpretative rispetto ai progetti in corso. Se poi coinvolge anche figure che possono dare un loro contributo specifico, tanto meglio. Non sono per l'immobilismo e penso che il processo di Vas favorisca il vaglio di alcuni aspetti che possono essere ulteriormente affinati. La società civile è comunque interessata a capire e interpretare i mutamenti della città e attorno ai grossi nodi un dibattito c'è sempre stato: un elemento come la Vas, se gestito bene, può essere un valore aggiunto. E mi auguro che ci sia uno sforzo propositivo da parte di chi è chiamato a partecipare.

Angelo Monti

Sulla Ticosa il primo confronto sarà il 31 marzo. È un po' tardi, visto che è passato più di un anno dai fuochi d'artificio e dalla presentazione al pubblico del plastico che ridisegna l'area?
Magari sulla Ticosa si poteva aprire un confronto anche prima, ma io ho visto una fase iniziale del progetto e non so quanto sia variato in questi mesi. Un atto di concertazione, di dibattito che non sia sterile, è sempre utile. Poi è ovvio che chi è al governo della città ha la responsabilità delle scelte.
Del piano di recupero del vecchio Sant'Anna cosa ne pensa?
Non entro nel merito di un progetto che è ancora a livello di "piano direttore", ovvero non è definito e declinato in tutti gli aspetti urbanisti e architettonici. Dico solo che si tratta di un'area di grande rilievo strategico, anche paesistico visto che siamo ai margini del Parco della Spina Verde. Ci sono delle preesistenze con le quali va individuata una continuità anche percettiva: mi riferisco a San Carpoforo e all'abitato di Camerlata. Oggi il Sant'Anna è come se fosse un'isola specialistica, non dico esclusa dal tessuto dell'abitato, ma di certo autonoma rispetto al resto. L'operazione che viene prefigurata comporta una sua valorizzazione anche in termini di spazio pubblico, una connessione con quello che è il quartiere circostante. Se si fa un lavoro sinergico, può essere una grande occasione. Se no diventa una pura operazione di mercato.
Altre aree su cui sarebbe opportuno attivare una Vas?
Meglio ancora se si ragiona su progetti che non hanno già indirizzi precisi, a partire dalle linee guida del sistema urbano, per delineare i punti cardine della crescita della città.

Pietro Berra

AFFITTANSI IN COMO
[illegible]

Converter tessuti cravatteria
cerca
VARIANTISTA ESPERTA STAMPA,
con possibilità di part-time, per ampliamento ufficio stile. Scrivere a: La Provincia SPM casella 14-L, 22100 Como.

RegioneLombardia
VOUCHER FORMATIVO
Corsi serali di
INFORMATICA
INGLESE - CONTABILITA'
PAGHE E CONTRIBUTI
COFINANZIATI DALLA REGIONE
I singoli Corsi sono strutturati in ore 42 di lezione
(frequenza serale monosettimanale)
Costo a carico del partecipante
C 244 o C 122* anziché C ~~1220,00~~
SEDE CORSI: COMO Città ed altre sedi in provincia
PREISCRIVITI SUBITO
NUMERO VERDE 800904506
www.euroaccademia.it

VENDITA DIRETTA
AMPIE **VILLE SCHIERA**
NUOVE, CENTRALI, BEN SERVITE E IMMERSE NEL VERDE DEL PARCO DEL LURA.
NELLA MIGLIOR ZONA DI LOMAZZO

P.INT. TAVERNA+BOX DOPPIO **P.T**. SOGGIORNO + CUCINA + BAGNO **- P1** CAMERA MATRIMONIALE CON TERRAZZO, CAMERETTA, BAGNO E DISIMPEGNO - **P2** RUSTICO OPEN SPACE 37 MQ MANSARDATO CON TRAVI A VISTA. OTTIME FINITURE E GIARDINO DI PROPRIETA'
CONSEGNA: MAGGIO 2008
ALBACO SRL 031 901629
MQ 220 EURO 287.000
ULTIME DISPONIBILI: 1 TESTA E 1 CENTRALE **AFFARE!!**

LAUREA
CONGRATULAZIONI AL NEO DOTTORE IN CHIMICA
MARCO DURINI
PER IL BRILLANTE RISULTATO OTTENUTO.
DA NONNI, ZII E CUGINI.
LIPOMO, LORA 15 MARZO 2008

COMUNE DI DREZZO
Provincia di Como
Si rende noto che con Delibera di C.C. n. 6 del 22.02.2008 è stata adottata la VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRUG di cui all'art. 2 della L.R. n. 23/1997.
Gli elaborati sono in visione dal 17.03.2008 al 16.04.2008.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Flavio Ripamonti

TINTORIA FILATI ZONA ERBESE
CERCA
- PERITO CHIMICO TINTORE -
per il proprio laboratorio
Inviare curriculum via e-mail:
bianco@iol.it
oppure scrivere a:
La Provincia SPM casella 70-D 23900 Lecco